

MATERIALE DI FORMAZIONE

Questo materiale di formazione qui riportato è stato oggetto di riflessione e di costruzione del prof. Alessio Miceli con Silvia Migliorati e il gruppo del Laboratorio ARTE oltre gli stereotipi di genere. Può servire per sviluppare brainstorming e brainwritting in classe con gli studenti e le studentesse delle scuole superiori statali. E' stato infatti utilizzato dalle classi che hanno partecipato al primo step di orientamento, durante l'anno scolastico 2022/2023, del progetto sostenuto e avviato dal gruppo Arte **“UN'ORMA ESPRESSIVA contro le stereotipie di genere.”**

Domande guida per la vostra riflessione e discussione

1_Riguardo il tuo lavoro di comunicazione (assieme al tuo gruppo)

Lo pensi più come un lavoro da tecnico?

Ed è questo secondo te il compito dell'arte?

Oppure è “un racconto coinvolto”?

E in questo caso, qual è il tuo rapporto con questa cosa di cui parliamo, con questo intreccio tra violenza sulle donne e relazioni?

2_A proposito del contesto in cui si fa questo lavoro

Qual è, quale può essere la comunità a cui rivolgersi per delle pratiche di antiviolenza, prendendo spunto da quelle che ci racconta bell hooks:

- fare resistenza
- fare la differenza
- costruire immaginazione alternativa
- parlare un controlinguaggio

3_Riguardo all'oggetto, alla cosa di cui si parla in questo progetto, cioè “la violenza contro le donne”

Sono sveglio/a, vedo i fatti, le forme e il linguaggio di questa specifica violenza?

Comprendo, sento in profondità quali sono e quali NON sono le sue radici?

Infine cosa scelgo, quando mi trovo “al bivio” tra libertà e controllo nelle relazioni importanti, sia intime che pubbliche (cosa ritengo giusto e quali sono i miei desideri)?

E se penso a questi desideri, sono più liberi o più “colonizzati”?

4_ Sui soggetti (o le soggettività) coinvolti nella comunicazione

Chi o che cosa porta, in tante campagne, a rappresentare le donne come “soggetti deboli” o “vittime”?

La narrazione della persona, dell'individuo al di là del suo sesso o del suo genere, e l'idea di un rispetto universale, come tengono conto dello squilibrio di potere che esiste nella nostra società, rispetto ai corpi delle donne?

Può essere un rovesciamento del punto di vista quello di scoprire una “questione maschile”?

Si può pensare di parlare di questo tema della violenza contro le donne ai maschi, parlare della maschilità (intesa non con la rigidità del “codice binario” maschio/femmina, ma come una cultura legata ai corpi)?

Si possono differenziare diversi modi della maschilità (“tossica”, egemone”, “plurale...)?

A PARTIRE DA SE'

Schede per il lavoro in classe nei piccoli gruppi

Numero 1 Il riconoscimento personale del problema IL CONTESTO E LE RELAZIONI

1. Brainwriting (scrivere senza alcun giudizio idee e percezioni, sensazioni e immagini che vengono in mente)

Incipit: io vivo in periferia, qualcosa o qualcuno mi mortifica quando

Incipit: quando un mio amico umilia una persona, io.....

Incipit: quando sono in gruppo e si prende in giro una persona per il suo aspetto fisico, io....

Incipit: quando sono a scuola e un docente fa un commento sessista, io....

Incipit: le mie relazioni d'amore si basano su....

Incipit: quando sono geloso, io.....

Incipit: quando vedo una pubblicità sessista, io...

Incipit: quando mi accorgo che in famiglia le donne contano poco, io...

Numero 2 Le OPZIONI di comportamento

Brainstorming (in cerchio - senza giudizio - discutere delle opzioni comportamentali che possiamo trovare, il facilitatore adulto deve avere la pazienza di registrare le risposte e non darle in anticipo ma portare alla presa di coscienza delle varie opportunità che si pongono) prima di iniziare si leggono le barriere della comunicazione di **Gordon** e si spiega che cosa è l'ascolto attivo e partecipato.

Incipit: io vivo in periferia, cosa posso fare per entrare in relazione con gli altri?

Incipit: quando un mio amico umilia una persona, cosa posso fare di diverso?

Incipit: quando sono in gruppo e si prende in giro una persona per il suo aspetto fisico, quale risposta diversa posso offrire?

Incipit: quando sono a scuola e un docente fa un commento sessista, cosa posso dire di diverso?

Incipit: le mie relazioni d'amore si basano sul possesso oppure sulla reciproca cura e libertà?

Incipit: quando sono geloso, posso esprimere le mie paure e la mia fragilità?

Incipit: quando mi accorgo che in famiglia le donne contano poco, posso agire diversamente?

Numero 3 Lo sguardo sul mondo e la nostra scelta di fare arte per cambiare la prospettiva.

Brainstorming (in cerchio - senza giudizio - discutere delle opzioni comportamentali che possiamo trovare, il facilitatore adulto deve avere la pazienza di registrare le risposte e non darle in anticipo ma portare alla presa di coscienza delle varie opportunità che si pongono) prima di iniziare si leggono le barriere della comunicazione di Gordon e si spiega che cosa è l'ascolto attivo e partecipato.

Incipit: Individuo i segnali violenti che mortificano le donne, gli uomini e le persone portatrici di una diversità nelle pubblicità e nell'universo massmediale e quali sono per me ?

Incipit: In che modo posso convincere un ragazzo/a ad avere dei comportamenti di rispetto e di cura della propria compagna/o?

Incipit: In che modo posso mostrare che non mi vergogno della mia fragilità e non mi vergogno della vulnerabilità del mio compagno/a ?

Incipit: Cerchiamo in gruppo di inventare un manifesto che parla al ragazzo indotto a usare atteggiamenti violenti e proponiamo delle alternative fatte di parole e di gesti.